



Assessorato Territorio e Ambiente
Dipartimento Territorio e Ambiente
Direzione Ambiente

**PROGRAMMA REGIONALE DI RIDUZIONE E PREVENZIONE DEI
RIFIUTI
TRIENNIO 2011/2013**

**CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI PER:
RIUTILIZZO E GESTIONE DEI MATERIALI INERTI,
SMALTIMENTO DELL'AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI,
PROMOZIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE E RIDUZIONE
DELLA COMPONENTE ORGANICA NEI RIFIUTI URBANI**

INCONTRO ILLUSTRATIVO ENTI LOCALI

Pollein 16 novembre 2011

Delibera Giunta regionale n. 2640 del 11 novembre 2011 - prevede che:

La spesa sarà ripartita in un piano di finanziamento redatto dagli uffici entro il **15 dicembre 2011**, sulla base delle richieste pervenute,

- a. **euro 3.600.000,00**= (tremilioneicentomila/00) per gli interventi di realizzazione di apposite aree di stoccaggio attrezzate per favorire il riutilizzo e la gestione dei materiali inerti da scavo e da demolizione, di titolarità pubblica,
- b. **euro 450.000,00**= (quattrocentocinquantamila/00) per le azioni di smantellamento delle coperture in cemento amianto degli edifici di proprietà pubblica risultanti dal censimento realizzato da ARPA Valle d'Aosta;
- c. **euro 400.000,00**= (quattrocentomila/00) per le azioni di promozione e sostegno ad iniziative per la prevenzione e la riduzione della componente organica (compostaggio) nei rifiuti urbani nonché di promozione delle raccolte differenziate presso i centri comunali di raccolta dei rifiuti.

RIUTILIZZO E GESTIONE DEI MATERIALI INERTI

Aree di stoccaggio attrezzate per favorire il riutilizzo e la gestione dei materiali inerti da scavo e da demolizione



Ambito normativo regionale materiali inerti da scavo

Piano Regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 3188/XI in data 15 aprile 2003, e in particolare la parte: B1/1. organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti - b1/4. – la gestione dei rifiuti speciali inerti speciali.

- Legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 “Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti” e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare
- art. 14 (Riutilizzo e gestione dei materiali inerti da scavo)
 - 4. Al fine di favorire l'avvio del riutilizzo dei materiali inerti da scavo, sono individuate apposite aree di stoccaggio attrezzate. Tali aree, di titolarità pubblica, devono essere realizzate a livello intercomunale in zone che risultino baricentriche rispetto al bacino di riferimento.
 - 5. All'individuazione delle aree di stoccaggio attrezzate provvedono i Comuni, anche in accordo tra loro. L'ubicazione di tali aree deve preferibilmente coincidere, laddove lo spazio lo consenta, con le aree di discarica per rifiuti speciali inerti o con i centri di recupero dei rifiuti inerti già in esercizio. In tali casi, la gestione dei materiali inerti da scavo può essere assicurata anche avvalendosi dei soggetti gestori di detti impianti. La realizzazione e l'esercizio delle aree di stoccaggio attrezzate dei materiali inerti da scavo al di fuori delle aree di discarica o dei centri di recupero dei rifiuti inerti non sono soggetti alle disposizioni urbanistiche vigenti. La gestione dei materiali inerti da scavo, attraverso uno o più centri di stoccaggio, può essere effettuata in modo coordinato all'interno dei bacini territoriali di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani dalle Autorità di subATO.]

Ambito normativo regionale materiali da demolizione

Art. 15 (*Riutilizzo dei materiali inerti da demolizione e costruzione*)

1. Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, devono essere avviate tutte le iniziative volte a favorire, in via prioritaria, il **riutilizzo diretto all'interno dei cantieri** dei materiali inerti da demolizione e costruzione, comprese le costruzioni stradali, come definiti dall'articolo 13, comma 1, lettera b). **Lo smaltimento dei rifiuti costituisce operazione residuale rispetto al riutilizzo.**

Art. 16 (*Gestione dei materiali inerti da demolizione e costruzione*)

1. A decorrere dal 1° gennaio 2008, tutti i progetti riferiti ad opere pubbliche o private per i quali è previsto il rilascio di un titolo abilitativo edilizio o la presentazione della dichiarazione di inizio attività devono indicare il **bilancio di produzione dei materiali inerti da scavo e dei materiali inerti da demolizione e costruzione**, comprese le costruzioni stradali, che si presume siano prodotti per l'esecuzione dei lavori cui il progetto si riferisce, e della produzione di eventuali rifiuti.
3. **I rifiuti inerti eventualmente non riutilizzabili direttamente all'interno del cantiere devono essere conferiti, in via prioritaria, a centri di riciclaggio autorizzati ai sensi degli articoli 208 e 216 del d.lgs. 152/2006.**
4. I progetti devono contenere l'indicazione puntuale del cantiere in cui è prevista l'esecuzione delle opere e delle aree di stoccaggio e deposito in cui effettuare le attività di cui all'articolo 13, comma 1, lettera g).
8. Il mancato rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2, 4 e 5 comporta l'assoggettamento dei materiali inerti da demolizione e costruzione alle disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006. Alle stesse disposizioni sono assoggettati i materiali inerti da demolizione e costruzione che non siano effettivamente e oggettivamente riutilizzati direttamente nel cantiere in cui sono stati prodotti, nel periodo di validità del titolo abilitativo edilizio.

**DIRETTIVA 2008/98/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 19 novembre 2008
relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive**

- *Articolo 11 - Riutilizzo e riciclaggio*
- b) entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di **rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi**, escluso il materiale allo stato naturale (terra e rocce, escluse quelle contenenti sostanze pericolose), **sarà aumentata almeno al 70 % in termini di peso.**

D.Lgs. 3-4-2006 n. 152 Norme in materia ambientale.

181. Riciclaggio e recupero dei rifiuti.

- b) entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, **di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi**, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al **70 per cento in termini di peso.**

La Giunta regionale ha riscontrato la necessità di procedere alla ricognizione dei fabbisogni nell'ambito dei rifiuti speciali non pericolosi.

con DGR 2210 del **13 agosto 2010** a provveduto all'affidamento di un incarico all'ing. Joel Creton per una analisi della situazione esistente e la ricognizione dei fabbisogni.

Con deliberazione n. **1640 dell'8 luglio 2011** della Giunta regionale ha preso atto delle risultanze di tale studio e con la deliberazione n. **2640 del 11 novembre 2011** ha deliberato una prima serie di misure per incentivare la realizzazione di interventi che diano una risposta alle esigenze emerse:

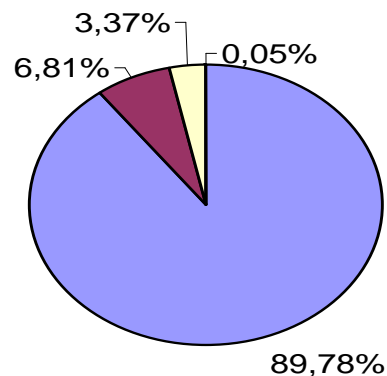
*“La Giunta regionale delibera di individuare le seguenti azioni da promuovere e da sostenere per la prevenzione e la riduzione dei rifiuti anche al fine della loro valorizzazione, del riciclaggio, della tutela ambientale e del corretto smaltimento dei rifiuti: **realizzazione di apposite aree di stoccaggio attrezzate per favorire il riutilizzo e la gestione dei materiali inerti da scavo e da demolizione, di titolarità pubblica, realizzate a livello intercomunale in zone che risultino baricentriche rispetto al bacino di riferimento anche avvalendosi dei risultati derivanti dallo studio “Ricognizione dei fabbisogni nell'ambito dei rifiuti speciali non pericolosi e predisposizione di una proposta di misure di intervento”;***

Principali indicatori desunti dai dati dello Studio

i dati desunti dalle Relazioni di Bilancio dei Materiali di Risulta ottenuti dall'indagine presso i Comuni, Comunità montane e Regione, riguardano i rifiuti inerti speciali e i quantitativi di materiale proveniente dagli scavi in terra e roccia di alcuni dei lavori commissionati dai vari enti attualmente in fase di realizzazione o di appalto. Il lasso temporale preso in considerazione è il triennio 2010-2012

STIMA DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI DI RISULTA IN CANTIERE ANNI 2010-2012 ton

a	b1	b2	e	TOTALE TON.
materiali inerti da scavo	materiali inerti da demolizione e costruzione	materiali inerti da demolizione e costruzione, relativi alle costruzioni stradali:	pericolosi da demolizione e costruzione, comprese le costruzioni stradali	
211.077,60	15.999,47	7.924,06	111,50	235.112,63
89,78%	6,81%	3,37%	0,05%	100,00%

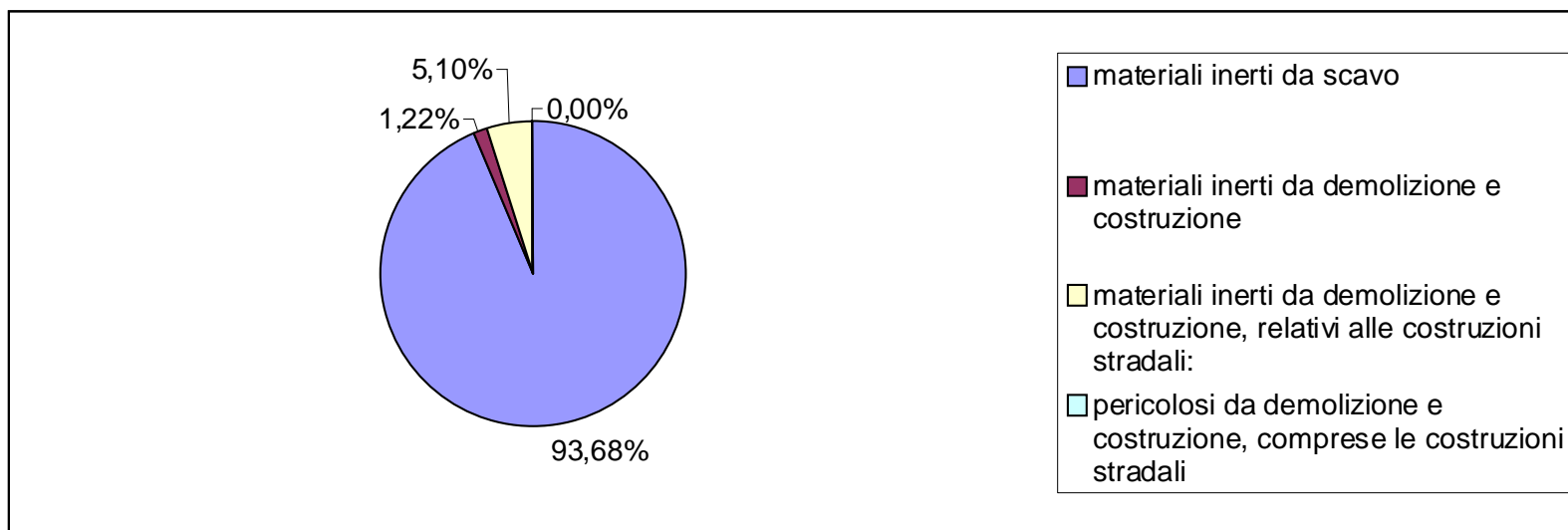


- materiali inerti da scavo
- materiali inerti da demolizione e costruzione
- materiali inerti da demolizione e costruzione, relativi alle costruzioni stradali:
- pericolosi da demolizione e costruzione, comprese le costruzioni stradali

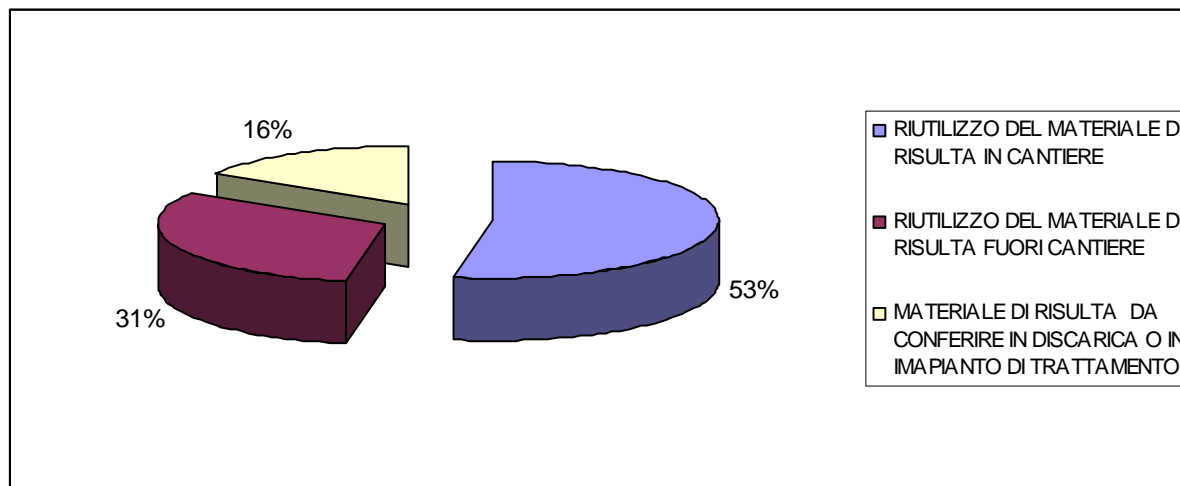
Principali indicatori desunti dai dati dello Studio

Dall'analisi del campione emerge che gran parte (93,69%) del materiale inerte da scavo viene riutilizzato nell'area stessa in cui viene eseguito il lavoro, mentre per i materiali provenienti dalle demolizioni solo circa il 7 % viene riutilizzato all'interno del cantiere, la restante parte viene conferita in discarica

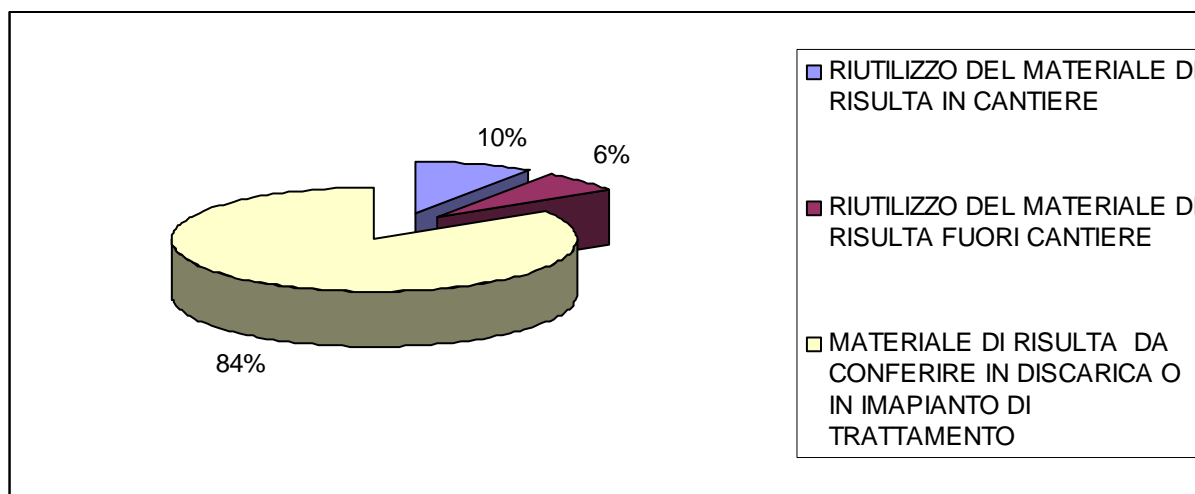
STIMA DELLA RIUTILIZZO DEL MATERIALE DI RISULTA IN CANTIERE ANNI 2010-2012 ton				
a	b1	b2	e	TOTALE
materiali inerti da scavo	materiali inerti da demolizione e costruzione	materiali inerti da demolizione e costruzione, relativi alle costruzioni stradali:	pericolosi da demolizione e costruzione, comprese le costruzioni stradali	
119.923,81	1.563,27	6.530,58	-	128.017,66
93,68%	1,22%	5,10%	0,00%	100,00%



Principali indicatori desunti dai dati dello Studio



Terre e rocce da scavo



Materiali da demolizione

Dal grafico riassuntivo si osserva come circa il **53%** del materiale di risulta prodotti in cantiere trova collocazione all'interno stesso del cantiere (soprattutto terre di scavo), mentre il **31%** è riutilizzato fuori dal cantiere ed il **16%** viene avviato a discarica o impianto.

Per quanto riguarda invece il riciclo dei materiali da demolizione, che ricordiamo deve raggiungere il **70% entro il 2020**, la situazione, secondo le stime derivanti dalle relazioni di bilancio esaminate, risulta molto in ritardo, ovvero solo il **16%** del materiale da demolizione viene oggi riciclato.

Occorrere quindi avviare al più presto azioni di incentivazione e organizzazione del sistema di riciclo di questi materiali.

Analisi della situazione attuale delle discariche

L'analisi della situazione Regionale è stata condotta prendendo in considerazione il territorio e suddividendolo secondo gli attuali confini delle Comunità Montane. Per ognuna di esse sono stati evidenziati i siti di discarica e di questi sono stati valutati alcuni parametri. La combinazione di tali parametri permette di poter esprimere un giudizio globale della situazione all'interno della Comunità Montana.

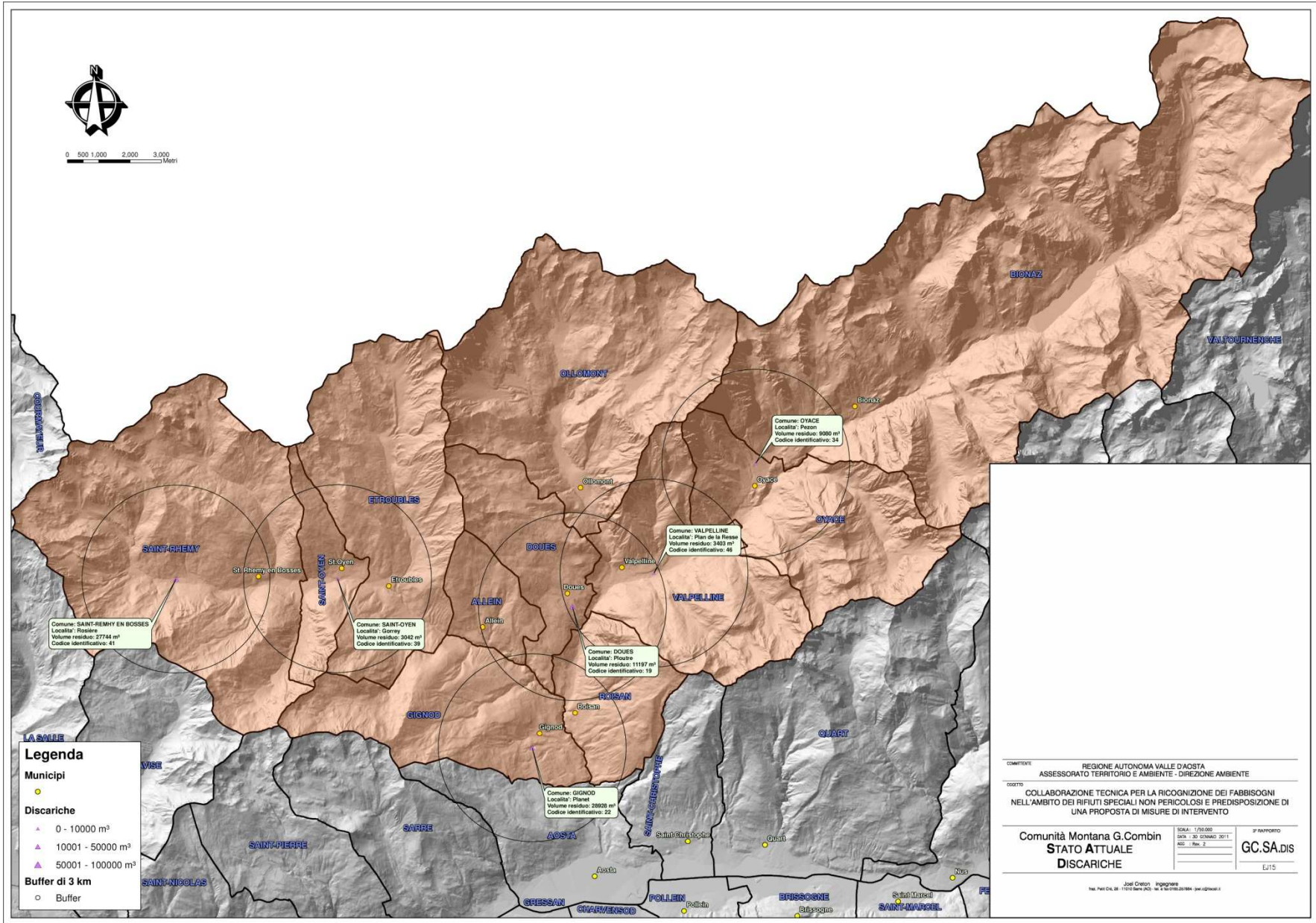
Parametri di valutazione:

- 1. Durata residua:** stima l'operatività residua della discarica dopo 10 anni sulla base dei dati relativi al conferimento;
- 2. Distanza stradale dal Capoluogo:** assumendo il Capoluogo baricentrico in termini di produzione dell'inerte, si è valutata la distanza media da percorrere per il conferimento;
- 3. Posizione:** rappresenta la baricentricità della discarica rispetto alla Comunità Montana;
- 4. Accessibilità:** rende conto della facilità di accesso alla discarica (geometria degli accessi, stato della pavimentazione stradale);
- 5. Fruibilità:** questo parametro stima la facilità di conferimento del materiale in discarica in termini di orari di apertura, stagionalità, qualità della viabilità interna e numero di comuni serviti;
- 6. Riutilizzo:** valuta se è già previsto un riutilizzo della discarica;
- 7. Evento eccezionale:** tiene conto di grandi progetti che potrebbero saturare la discarica più velocemente di quanto stimato dai dati di conferimento;
- 8. Costo di conferimento:** tiene conto del prezzo pagato dalle imprese per il conferimento dei rifiuti;

Valutazione complessiva

Sulla base dei dati precedenti si è attribuito, ad ogni Comunità Montana, un punteggio che ne valuta lo stato di criticità limitatamente a prossimi 10 anni.

Il punteggio della singola discarica deriva dal prodotto del punteggio relativo al parametro «durata residua» per il punteggio aggregato degli altri parametri che rappresentano la possibilità di sfruttare tale durata residua. Il punteggio assegnato alla Comunità Montana è la media dei punteggi delle singole discariche.



Analisi della situazione attuale delle discariche

STATO ATTUALE

Comunità Montana GRAND COMBIN

Località	Comune	ID	Vi Residuo [m³]	Vol. Conferito		Punti Durata
				Massimo [m³/anno]	Attuale [m³/anno]	
Planet	GIGNOD	22	28928	3600	1400	100.0
Pezon	OYACE	34	9080	3000	350	100.0
Rosiere	SAINT-RHEMY	41	27744	4000	3500	80.0
Plan de la Resse	VALPELLINE	46	3403	1000	830	50.0
Gorrey	SAINT-OYEN	39	3042	650	490	60.0
Ploutre	DOUES	19	11197	2800	1000	90.0
6					1262	
Discariche						
11	Comuni					

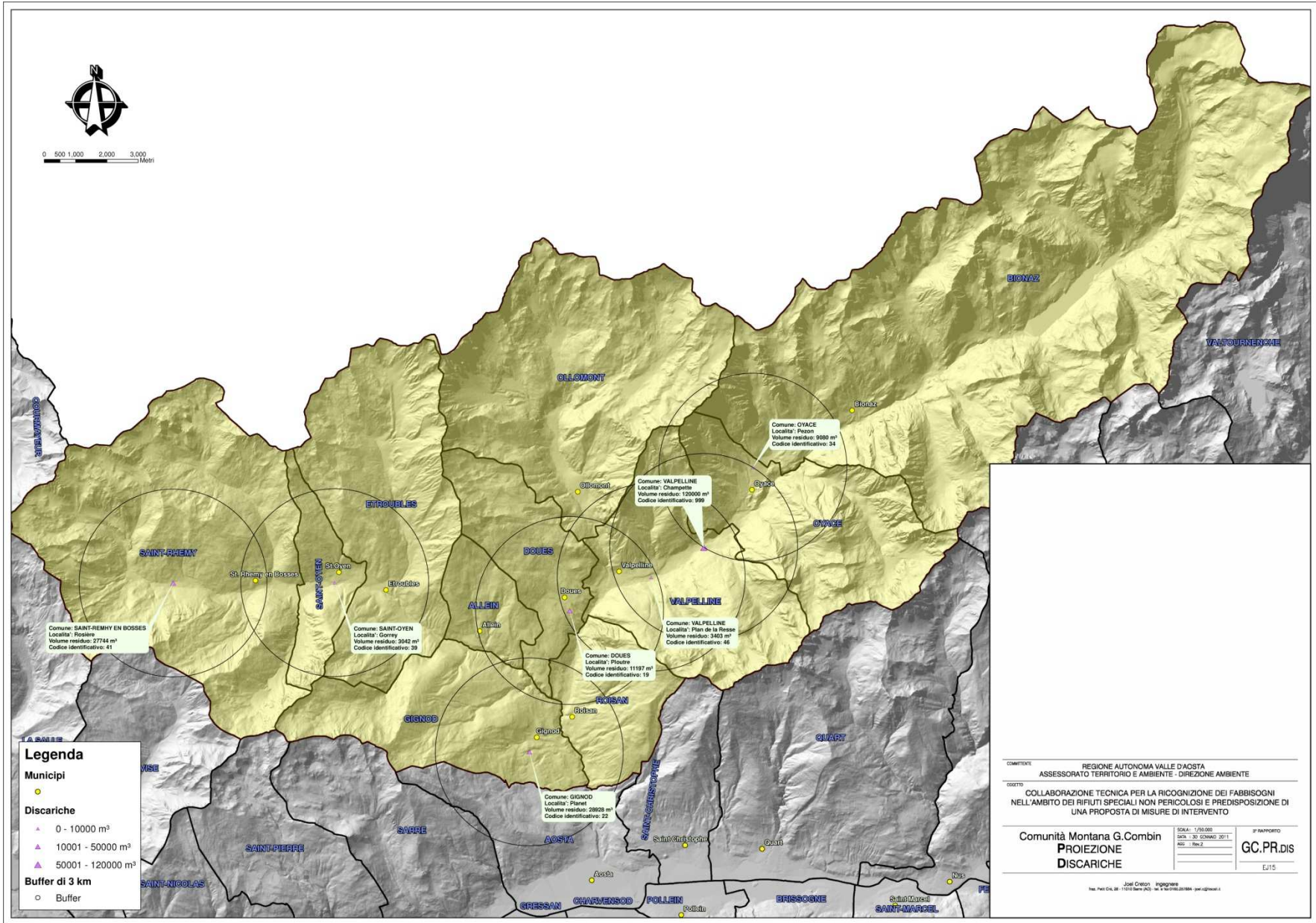
Durata [anni]
10.0
10.0
8.0
5.0
6.0
9.0

Costo Conferim. [€/m³]	Punti Costo	Distanza da Capoluogo [km]	Punti Distanza	Posizione	Punti Posizione	Punti Accessibilità	Punti Fruibilità	Riutilizzo	Punti Riutilizzo	Evento	Punti Evento	Punteggio Qualità del servizio	Taratura servizi	Punteggio globale discarica
10.55	2.0	2.20	5.0	2.00	1.8	5.0	2.4	NO	0.0	NO	5.0	0.5	1.0	47.2
7.14	4.0	2.20	5.0	1.00	0.9	2.0	2.9	NO	0.0	NO	5.0	0.4		44.0
11.00	2.0	3.60	4.0	1.00	0.9	5.0	5.3	SI	3.0	NO	5.0	0.6		44.8
7.72	4.0	1.00	5.0	2.00	1.8	4.0	3.5	NO	0.0	SI	2.5	0.5		23.1
9.55	3.0	1.80	5.0	3.00	2.7	2.0	2.5	SI	3.0	SI	1.0	0.4		25.6
7.72	4.0	1.10	5.0	3.00	2.7	4.0	2.5	NO	0.0	SI	4.0	0.5		44.4
														229.1

Strada		Apertura settimanale	su richiesta	Apertura Invernale	Viab. Interna	Esclusività	
Geometria	Finitura					punti	n. Comuni
3.0	2.0	1.0	0.0	0.0	0.5	0.9	2.0
1.0	1.0	0.0	1.0	0.0	1.0	0.9	2.0
3.0	2.0	1.5	1.0	0.0	1.0	1.8	4.0
2.0	2.0	1.0	1.0	0.0	1.0	0.5	1.0
1.0	1.0	0.0	1.0	0.0	1.0	0.5	1.0
2.0	2.0	0.0	1.0	0.0	1.0	0.5	1.0

Punteggio CM	38.18
Parametro Alfa	1.00
Punteggio Complessivo CM	38.18

>60	Verde
46-60	Giallo
31-45	Arancione
16-30	Rosaceo
0-15	Viola



COMITENTE: REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE - DIREZIONE AMBIENTE

OGGETTO: COLLABORAZIONE TECNICA PER LA RICOGNIZIONE DEI FABBRISOGNI
NELL'AMBITO DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E PREDISPOSIZIONE DI
UNA PROPOSTA DI MISURE DI INTERVENTO

Comunità Montana G. Combin
PROIEZIONE
DISCARICHE

Scala: 1:20.000
Data: 30 GENNAIO 2011
Aut.: Rev. 2

PRODOTTO
GC.PR.DIS
EJ/15

Aut. Prov. C.A. 08 - 11018 (Rev. 2003) - tel. 011/2610610/20104 - per.c@regione.it

Analisi della situazione attuale delle discariche - proiezione con discarica Champette -

PROIEZIONE

Comunità Montana GRAND COMBIN

Località	Comune	ID	Vi Residuo [m³]	Vol. Conferito		Punti Durata
				Massimo [m³/anno]	Attuale [m³/anno]	
Planet	GIGNOD	22	28928	3600	1400	100.0
Pezon	OYACE	34	9080	3000	350	100.0
Rosiere	SAINT-RHEMY	41	27744	4000	3500	100.0
Plan de la Resse	VALPELLINE	46	3403	1000	830	60.0
Gorrey	SAINT-OYEN	39	3042	650	490	90.0
Plouire	DOUES	19	11197	2800	1000	100.0
Champette	VALPELLINE	999	120000			100.0
7					1081	
Discariche						
11						
Comuni						

Durata [anni]
10.0
10.0
10.0
6.0
9.0
10.0
10.0

Punteggio CM	47.14
Parametro Alfa	1.00
Punteggio Complessivo CM	47.14

>60	Verde
46-60	Giallo
31-45	Arancione
16-30	Rosso
0-15	Viola

Costo Conferim. [€/m³]	Punti Costo	Distanza da Capoluogo [km]	Punti Distanza	Posizione	Punti Posizione	Punti Accessibilità	Punti Fruibilità	Riutilizzo	Punti Riutilizzo	Evento	Punti Evento	Punteggio Qualità del servizio	Taratura servizi	Punteggio globale discarica
10.55	2.0	2.20	5.0	2.00	1.8	5.0	2.4	NO	0.0	NO	5.0	0.5	1.00	47.2
7.14	4.0	2.20	5.0	1.00	0.9	2.0	2.9	NO	0.0	NO	5.0	0.4		44.0
11.00	2.0	3.60	4.0	1.00	0.9	5.0	5.3	SI	3.0	NO	5.0	0.6		56.1
7.72	4.0	1.00	5.0	2.00	1.8	4.0	3.5	NO	0.0	SI	2.5	0.5		27.7
9.55	3.0	1.80	5.0	3.00	2.7	2.0	2.5	SI	3.0	SI	1.0	0.4		38.4
7.72	4.0	1.10	5.0	3.00	2.7	4.0	2.5	NO	0.0	SI	4.0	0.5		49.3
9.50	3.0	4.40	4.0	2.00	1.8	4.0	9.5	SI	3.0	NO	5.0	0.7		67.4
														330.0

Strada		Apertura settimanale	su richiesta	Apertura Invernale	Viab. Interna	Esclusività	
Geometria	Finitura					punti	n. Comuni
3.0	2.0	1.0	0.0	0.0	0.5	0.9	2.0
1.0	1.0	0.0	1.0	0.0	1.0	0.9	2.0
3.0	2.0	1.5	1.0	0.0	1.0	1.8	4.0
2.0	2.0	1.0	1.0	0.0	1.0	0.5	1.0
1.0	1.0	0.0	1.0	0.0	1.0	0.5	1.0
2.0	2.0	0.0	1.0	0.0	1.0	0.5	1.0
2.0	2.0	1.5	1.0	1.0	1.0	5.0	11

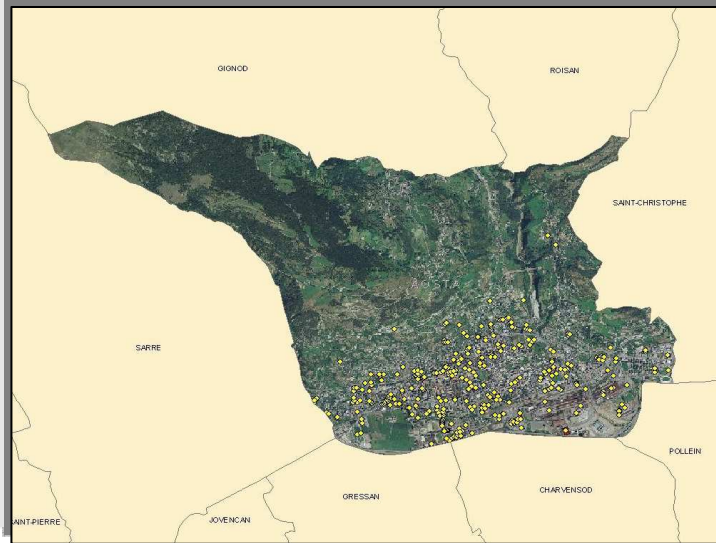
Come e quando presentare le domande?

- termine presentazione domanda **30 novembre 2011**, come da modello predisposto dagli uffici della Direzione ambiente con allegata:
1. **Relazione generale concernente:**
 - 1.1 **l'esposizione del quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni richieste;**
 - 1.2 **la descrizione dell'intervento da realizzare;**
 - 1.3 **le ragioni della soluzione prescelta in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'intervento e agli aspetti ambientali, anche con riferimento a eventuali soluzioni alternative;**
 - 1.4 l'accertamento della normativa applicabile con riferimento alle autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione del progetto e alla coerenza del progetto degli strumenti di pianificazione di settore vigenti o applicabili in regime di salvaguardia (Piano di tutela delle acque, linee di intervento in materia di difesa del suolo, ecc.);
 - 1.5 **la descrizione delle tecniche per il riuso e il riciclaggio dei materiali;**
 2. **Corografia in scala 1:5.000 del territorio interessato dalla realizzazione dell'opera;**
 - **Planimetria generale della località nella scala della mappa catastale indicante la localizzazione dell'intervento;**
 - Elaborati grafici del progetto di massima;
 - **Documentazione fotografica a colori dello stato attuale dell'area oggetto di intervento e delle zone adiacenti;**
 - Cronoprogramma o stima dei tempi di realizzazione dell'intervento;
 - **Stima dei costi dell'intervento e dei costi di gestione dello stesso.**

Come e quando presentare le domande?

- Il finanziamento sarà assegnato in seguito alla valutazione del progetto di massima e all'inserimento nella graduatoria fino alla concorrenza dell'importo **massimo di euro 450.000** per singolo intervento con riferimento alla spesa lorda complessiva stimata. Le spese eccedenti tale importo saranno a totale carico del soggetto beneficiario del finanziamento.
- un'apposita Commissione effettua la valutazione tecnica delle domande e dei progetti presentati tenendo in considerazione le priorità di seguito illustrate:
 - Sarà finanziato preferibilmente n. 1 impianto per ogni sub ATO; qualora il progetto presentato da un sub ATO non raggiunga la valutazione minima ammissibile al finanziamento sarà possibile finanziare fino a n. 2 impianti nello stesso sub ATO;
 - Saranno finanziati preferibilmente i progetti che prevedano impatti ridotti sul territorio in cui si inseriscono, efficienti tecniche per il riuso e il riciclaggio dei materiali e ridotti costi medi di gestione.
- Il finanziamento sarà erogato **a seguito della presentazione del progetto definitivo** dell'intervento ammesso, previa stipula della convenzione secondo lo schema allegato alla deliberazione.
- I finanziamenti sono concessi fino al totale esaurimento delle risorse di bilancio disponibili in capo all'Assessorato competente.
- Al fine di verificare e controllare il corretto impiego delle somme erogate, la Direzione ambiente attiva un **monitoraggio** dei singoli interventi mediante la presentazione da parte dei soggetti beneficiari di un'apposita scheda da aggiornare e consegnare periodicamente ed obbligatoriamente al momento della richiesta di liquidazione di acconti.

SMALTIMENTO DELL'AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI



Ambito normativo regionale

Piano Regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 3188/XI in data 15 aprile 2003, e in particolare l'allegato 2 al Piano regionale dei rifiuti "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, art. 10 della legge 27 marzo 1992, n. 257 e il DPR 8 agosto 1994".

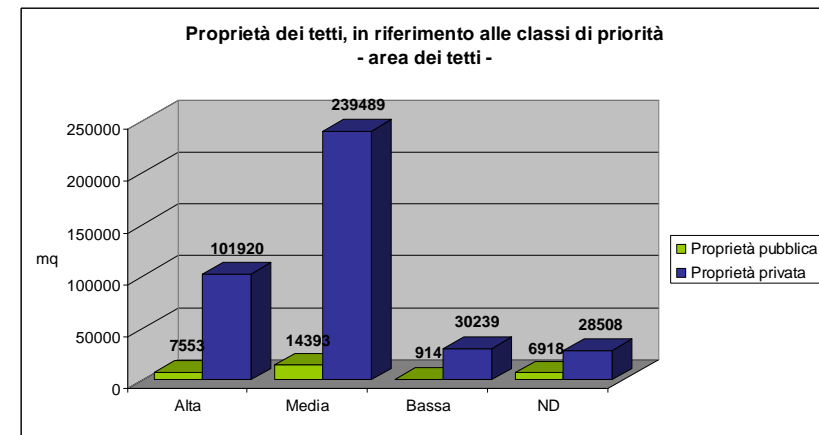
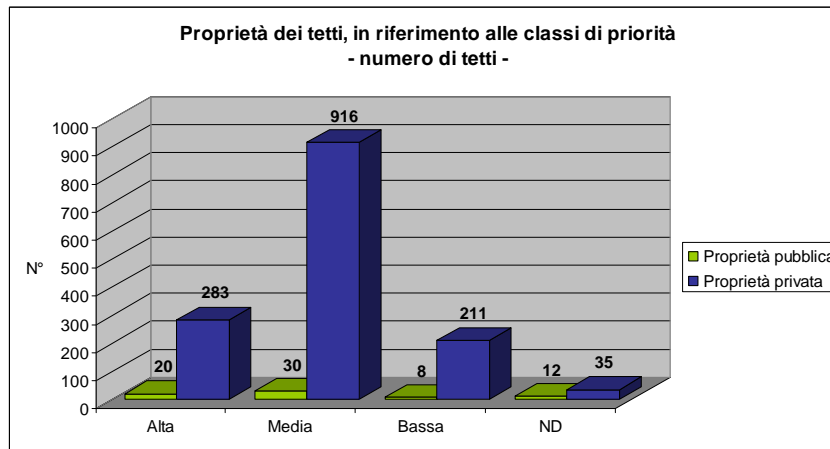
L'art. 20 della L. 93/01 e il successivo D.M. 18/03/2003 n. 101 richiedono alle Regioni di provvedere alla realizzazione di una **mappatura** con individuazione e classificazione delle situazioni di rischio per l'uomo e per l'ambiente, per l'effetto della presenza di manufatti contenenti amianto, o per la presenza di amianto per cause naturali. Lo scopo è di pervenire alla definizione di un ordine di priorità degli interventi eventuali di bonifica e/o messa in sicurezza.

Tale mappatura si è conclusa nel mese di ottobre 2011 dopo due anni di sopralluoghi sul territorio da parte dei tecnici di ARPA.



Esito della mappatura

- Le classificazione delle priorità di intervento è stata realizzata utilizzando alcuni parametri, (riportati nel Decreto 6 Settembre 1994) per valutare lo stato di conservazione di un tetto e la possibilità di aero dispersione delle fibre e della sua localizzazione in prossimità di presenza di soggetti sensibili (scuole).
- Tale classe di priorità può essere richiesta alla Direzione ambiente o all'ARPA.



Numero e mq di coperture per stato di conservazione
Alta: corrisponde ad uno stato di conservazione precario

Modalità per accedere al finanziamento

- termine presentazione domanda **30 novembre 2011**, come da modello predisposto dagli uffici della Direzione ambiente con allegata la descrizione delle attività di smantellamento delle coperture in cemento-amianto, risultanti dal censimento, indicando il codice identificativo del censimento ARPA (richiedibile all'ARPA) e l'identificativo catastale (numero Foglio e mappale), corredata da una descrizione dell'intervento e relativo preventivo di spesa

Numero di coperture in priorità alta per Comune



	Numero tetti	Comune
1	17	AOSTA
2	7	ARNAD
3	1	BRISOGNE
4	3	CHALLAND-SAINT-ANSELME
5	1	CHAMBAVE
6	1	CHAMPDEPRAZ
7	4	CHARVENSOD
8	4	CHATILLON
9	8	COGNE
10	1	DONNAS
11	1	HONE
12	1	ISSIME
13	1	LILLIANES
14	1	MORGEX
15	1	PRE-SAINT-DIDIER
16	1	QUART
17	7	SAINT-CHRISTOPHE
18	3	SAINT-MARCEL
19	3	SAINT-VINCENT
20	2	SARRE
21	2	VERRES
Totale	70	

Come e quando presentare le domande?

- Il finanziamento, con riferimento alla spesa lorda complessiva stimata o consuntiva, sarà assegnato in seguito alla valutazione della documentazione presentata fino alla concorrenza dell'importo massimo di euro **15.000** per ogni intervento. Le spese eccedenti tale importo saranno a totale carico del soggetto beneficiario del finanziamento.
- un'apposita Commissione effettua la valutazione tecnica delle domande e dei progetti presentati tenendo in considerazione le priorità di seguito illustrate:
 - Saranno finanziati preferibilmente gli interventi aventi classe di priorità alta per la bonifica, in riferimento alle priorità su scala regionale determinate congiuntamente dall'ARPA e dall'azienda USL;
 - Sarà valutata la localizzazione dell'intervento in relazione alla popolazione esposta al rischio amianto.
 - Sarà valutata positivamente la grandezza della superficie interessata dalla bonifica, rispetto a piccoli interventi localizzati nonché lo stato di conservazione.

I finanziamenti sono concessi fino al totale esaurimento delle risorse di bilancio disponibili in capo all'Assessorato competente.

- Al fine di verificare e controllare il corretto impiego delle somme erogate, la Direzione ambiente attiva un **monitoraggio** dei singoli interventi mediante la presentazione da parte dei soggetti beneficiari di un'apposita scheda da aggiornare e consegnare periodicamente ed obbligatoriamente al momento della richiesta di liquidazione di acconti.

Grado di efficacia del finanziamento

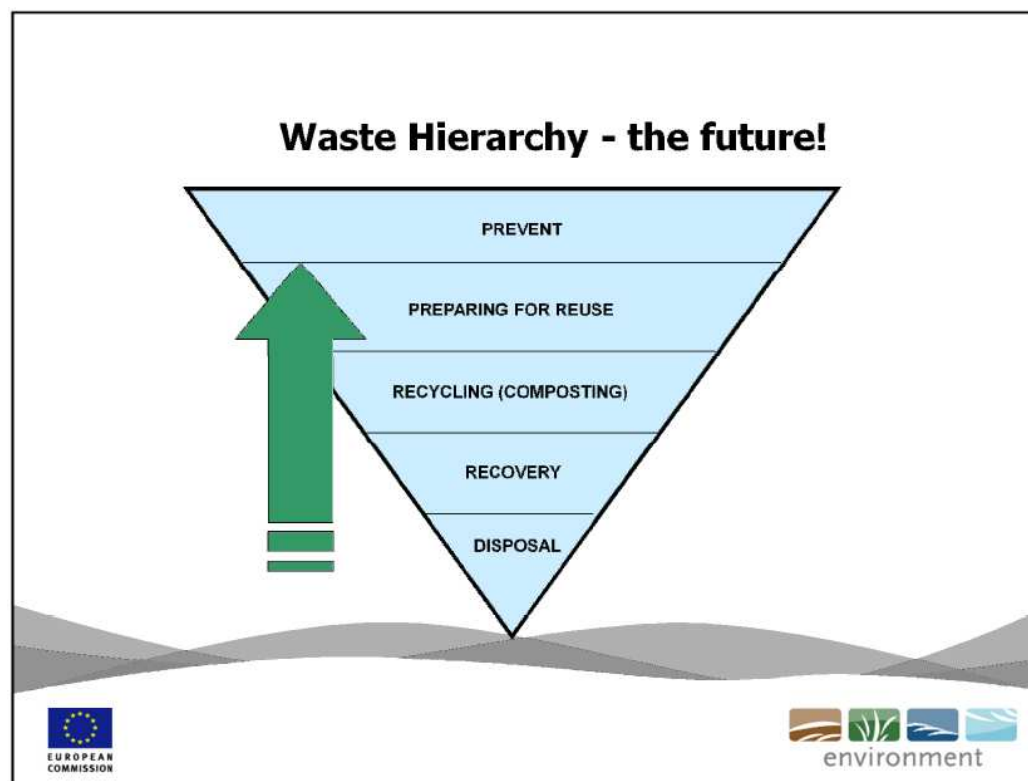
finanziamento complessivo 450.000 euro

Riferimento alle classi di priorità di ARPA

Classe di priorità	Proprietario pubblico		costi		
	Numero	Area [m ²]	euro/mq	stima costi smaltimento	costi progressivi
Alta	20	7553	20	151.060,00	151.060,00
Media	30	14393		287.860,00	438.920,00
Bassa	8	914		18.280,00	457.200,00
ND	12	6918		138.360,00	595.560,00
Totale	70			595.560,00	

Un corretto utilizzo dei fondi consente la rimozione completa della classi di priorità alta e media.

Prevenzione e riduzione della componente organica (compostaggio) nel rifiuti urbano. Promozione delle raccolte differenziate presso i centri comunali di raccolta dei rifiuti.



Programma di azioni volte alla riduzione e alla prevenzione nella produzione dei rifiuti

- deliberazione del Consiglio regionale n. 1117/XIII in data 24 marzo 2010 recante “Ulteriori determinazioni in merito alle azioni finalizzate alla attuazione e revisione del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui alla l.r. 31/2007, con particolare riferimento al sistema di trattamento finale dei rifiuti”;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1695 in data 15 luglio 2011 recante “Approvazione del programma di azioni volte alla riduzione e alla prevenzione nella produzione dei rifiuti nella Regione autonoma Valle d’Aosta, per il triennio 2011/2013”;
- Il Programma di azioni volte alla riduzione e alla prevenzione nella produzione dei rifiuti nella Regione Autonoma Valle d’Aosta persegue la “riduzione” dei rifiuti, nonché misure preventive e opportune azioni per la raccolta differenziata ed il riciclaggio,.

Come e quando presentare le domande?

- I sub ATO interessati dovranno presentare, nel termine del **30 novembre 2011**, apposita istanza, come da modello predisposto dall'ufficio regionale competente.
- Sulla base delle istanze presentate, la Direzione ambiente predispone un'istruttoria tecnico-amministrativa preliminare concernente la completezza della documentazione presentata.
- Alla luce della prima istruttoria di ammissibilità, un'apposita Commissione effettua la valutazione tecnica delle domande e dei progetti presentati tenendo in considerazione le priorità.

CRITERI E PARAMETRI:

- Sarà finanziato preferibilmente n. 1 impianto per ogni sub ATO; qualora il progetto presentato da un sub ATO non raggiunga la valutazione minima ammissibile al finanziamento sarà possibile finanziare più impianti nello stesso sub ATO.
- Saranno finanziati preferibilmente i progetti che prevedano impatti ridotti sul territorio in cui si inseriscono, efficienti modalità per l'impiego del compost e il numero di abitanti serviti dall'intervento.
- Saranno finanziati preferibilmente progetti realizzati in contesto urbano e dove non è possibile realizzare il compostaggio individuale.
- Il finanziamento sarà assegnato in seguito alla valutazione della documentazione presentata e all'inserimento nella graduatoria fino alla concorrenza dell'importo massimo di euro **50.000** con riferimento alla spesa lorda complessiva stimata. Le spese eccedenti tale importo saranno a totale carico del soggetto beneficiario del finanziamento.

Documentazione da allegare alla domanda

La Domanda dovrà essere corredata da un Progetto di massima, così composto:

1. **relazione dettagliata concernente:**
 - 1.1 **l'esposizione del quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni richieste;**
 - 1.2 **la descrizione dell'intervento da realizzare;**
 - 1.3 **le ragioni della soluzione prescelta in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'intervento e agli aspetti ambientali, anche con riferimento a eventuali soluzioni alternative;**
 - 1.4 **l'accertamento della normativa applicabile con riferimento alle autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione del progetto e alla coerenza del progetto degli strumenti di pianificazione di settore vigenti o applicabili in regime di salvaguardia (Piano di tutela delle acque, linee di intervento in materia di difesa del suolo, ecc.);**
 - 1.5 **la descrizione delle modalità per l'impiego del compost;**
2. **Corografia in scala 1:5.000 del territorio interessato dalla realizzazione dell'opera;**
3. **Planimetria generale della località nella scala della mappa catastale indicante la localizzazione dell'intervento;**
4. **Documentazione fotografica a colori dello stato attuale dell'area oggetto di intervento e delle zone adiacenti;**
5. Cronoprogramma o stima dei tempi di realizzazione dell'intervento.
6. **Stima dei costi dell'intervento e dei costi di gestione dello stesso.**
7. Eventuali elaborati grafici di progetto.

Procedimento

I finanziamenti sono concessi fino al totale esaurimento delle risorse di bilancio disponibili in capo all'Assessorato competente.

Le varianti in corso d'opera degli interventi finanziati, dovranno essere comunicate alla Direzione ambiente per la verifica di coerenza economica del finanziamento e degli obiettivi dell'intervento. I maggiori oneri derivanti dalle varianti, al netto del ribasso d'asta, saranno a carico del soggetto proponente.

Gli interventi sono realizzati direttamente dai soggetti richiedenti, previa stipula di una convenzione con la Regione per la regolazione delle modalità di esecuzione degli interventi, delle tempistiche di realizzazione e dell'erogazione delle quote di finanziamento.

Al fine di verificare e controllare il corretto impiego delle somme erogate, la Direzione ambiente attiva un monitoraggio dei singoli interventi mediante la presentazione da parte dei soggetti beneficiari di un'apposita scheda da aggiornare e consegnare periodicamente ed obbligatoriamente al momento della richiesta di liquidazione di acconti.

Pagina web della Regione

Territorio e ambiente / **Rifiuti/finanziamenti Sub ATO e Enti Locali**

Regione autonoma Valle d'Aosta - Finanziamenti Sub ATO e Enti Locali - Windows Internet Explorer

http://www.regione.vda.it/territorio/rifiuti_emissioni_in_atmosfera_scarichi_idrici/finanziamenti_sub_ato_e_enti_locali/default_i.asp

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ? Converti Selezione

Regione autonoma Valle d'Aosta - Finanziamenti Sub ATO e Enti Locali

Région Autonome Vallée d'Aoste **Regione Autonoma Valle d'Aosta** **I LINK DEL SITO**

Link Mappa del sito Novità Contatti Posta certificata ITA FRA cerca

Territorio e ambiente > Rifiuti > Finanziamenti Sub ATO e Enti Locali

Rifiuti **Finanziamenti Sub ATO e Enti Locali**

- Normativa
- Piano gestione rifiuti 2003
- Amianto
- Autorizzazioni ambientali
- Rifiuti inerti
- Trattamento finale rifiuti
- Programma riduzione rifiuti 2011/2013
- Appalto sistema integrato rifiuti
- Finanziamenti Sub ATO e Enti Locali
 - DGR 2640/2011
 - Criteri aree di stoccaggio
 - Criteri coperture cemento-amianto
 - Criteri promozione compostaggio

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2640 in data 11 novembre 2011 sono stati approvati i criteri di ripartizione per l'erogazione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle seguenti azioni di interesse dei sub-ATO e degli Enti Locali:

1. promozione del riutilizzo e gestione dei materiali inerti, mediante la realizzazione di apposite aree di stoccaggio attrezzate per favorire il riutilizzo e la gestione dei materiali inerti da scavo e da demolizione, di titolarità pubblica;
2. di smaltimento delle coperture in cemento-amianto negli edifici pubblici, risultanti dal censimento realizzato da ARPA Valle d'Aosta;
3. di promozione e sostegno ad iniziative per la prevenzione e riduzione della componente organica (compostaggio) nei rifiuti urbani, nonché di promozione delle raccolte differenziate presso i centri comunali di raccolta dei rifiuti;


nell'ambito del Piano regionale dei rifiuti e del Programma di riduzione e prevenzione dei rifiuti, per il triennio 2011/2013.


Il termine di scadenza per la presentazione delle istanze all'Assessorato Territorio e Ambiente, come da modello predisposto dagli uffici della Direzione ambiente e finalizzate alle azioni di cui ai sopra descritti punti, è fissato per il giorno **30 novembre 2011**.

Pagina a cura dell'Assessorato territorio e ambiente © 2000-2011 Regione Autonoma Valle d'Aosta
Condizioni di utilizzo | Crediti | Contatti | Segnala un errore | Aggiornata il 15/11/2011

Start Convegno Gestione d... 6-III Commissione DGR_Aprovazione_fi... Incontro 15 11 2011 e... Fulvio BOVET - Posta i... Regione autonom... 17.24

Modelli

 ISTANZA		Da inviare all'Assessorato Territorio e Ambiente DIREZIONE AMBIENTE Loc. Grand Chemin n. 34 11020 SAINT-CHRISTOPHE (AO) Tel.: 0165-272150 - Fax: 0165-272162 e-mail: d-ambiente@regione.vda.it
Data presentazione	Protocollo	REALIZZAZIONE DI AREE DI STOCCAGGIO ATTREZZATE PER FAVORIRE IL RIUTILIZZO E LA GESTIONE DEI MATERIALI INERTI DA SCAVO E DA DEMOLIZIONE (Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2640 in data 11 novembre 2011)
Sezione 1 - AMMINISTRAZIONE PROPONENTE Autorità di sub ATO Loc./Fraz. n. CAP Comune Referente tecnico dell'intervento: Cognome: Nome: Incarico: E-mail: Tel.: Fax:		
Sezione 2 - IDENTIFICAZIONE INTERVENTO Oggetto dell'intervento: Localizzazione dell'intervento:		


Sezione 3 - DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA - PROGETTO DI MASSIMA <input type="checkbox"/> Relazione generale concernente: - l'esposizione del quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni richieste; - la descrizione dell'intervento da realizzare; - le ragioni della soluzione prescelta in relazione alle caratteristiche e alle finalità dell'intervento e agli aspetti ambientali, anche con riferimento a eventuali soluzioni alternative; - l'accertamento della normativa applicabile con riferimento alle autorizzazioni necessarie ai fini dell'attuazione del progetto e alla coerenza del progetto degli strumenti di pianificazione di settore vigenti o applicabili in regime di salvaguardia (Piano di tutela delle acque, linee di intervento in materia di difesa del suolo, ecc.); - la descrizione delle tecniche per il riuso e il riciclaggio dei materiali; <input type="checkbox"/> Corografia in scala 1:5.000 del territorio interessato dalla realizzazione dell'intervento <input type="checkbox"/> Planimetria generale delle località nella scala della mappa catastale indicante la localizzazione dell'intervento <input type="checkbox"/> Elaborati grafici del progetto di massima <input type="checkbox"/> Documentazione fotografica a colori dello stato attuale dell'area oggetto di intervento e delle zone adiacenti <input type="checkbox"/> Cronoprogramma o stima dei tempi di realizzazione dell'intervento, così articolato: - progetto definitivo approvato: mese anno - ultimazione dei lavori: mese anno <input type="checkbox"/> Stima dei costi dell'intervento e dei costi di gestione dello stesso - Importo complessivo intervento: euro <i>Si precisa che l'importo massimo del finanziamento è pari a euro 450.000. Il finanziamento ricomprende i costi dei lavori e/o forniture, le spese tecniche, le spese per le procedure di acquisizione delle aree, ecc.</i>
Note:
Li <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> Timbro Il Legale Rappresentante dell'Ente </div> _____ _____